

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00185867

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero OA/3001

INVD - Data 1998

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia SI

PRVC - Comune Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da** 1480**DTSF - A** 1480**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma**AUTN - Nome scelto** Matteo di Giovanni di Bartolo**AUTA - Dati anagrafici** 1430 ca./ 1495**AUTH - Sigla per citazione** 10007005**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** famiglia Celsi**CMMD - Data** 1479**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tavola/ doratura/ pittura a tempera**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 187.5**MISL - Larghezza** 242.5**MISP - Profondità** 6.5**MISV - Varie** predella 38 x 294 x 10,5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Della maestosa pala d'altare eseguita per la cappella Celsi nel Duomo di Siena nel 1480, come riportato nell'iscrizione in calce al dipinto, resta la grande tavola centrale e la predella sottostante, a 5 scomparti. Nell'elemento principale, la Vergine in trono con il bambino è affiancata da sinistra a destra da San Giovanni Evangelista, San Nicola di Bari, San Gregorio e San Girolamo. I quattro santi sono dotati di alcuni degli attributi consueti. San Giovanni Evangelista, che in questo caso appare come un uomo anziano, reca il vangelo e la penna d'oca con cui l'ha vergato; San Nicola in veste di vescovo di Mira e con le tre sfere d'oro che ricordano il miracolo delle tre borse di monete d'oro donate a tre povere fanciulle; San Gregorio in veste di pontefice, con gli attributi pontificali e con la penna d'oca ed il libro, che ricordano la sua attività di autore dei Dialoghi e delle Lettere; infine San Girolamo, sprovvisto stavolta del leone, ma in veste cardinalizia e anch'egli con gli attributi che ricordano la sua attività di esegeta e traduttore della Bibbia. Nella predella, invece, ricorrono 5 episodi che si riferiscono ai personaggi religiosi che popolano la tavola. Da sinistra a destra: il martirio di S. Giovanni Evangelista immerso nell'olio bollente; il miracolo di San Ni

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul**

soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	ai piedi del trono
ISRI - Trascrizione	[...]NNIS SEN[...] MCCCCLXXX
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sull'aureola
ISRI - Trascrizione	[A]VEREGINA · CELORUM · AVE · DOM
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	lungo il bordo inferiore del manto che poggia sul gradino
ISRI - Trascrizione	SALV/REGIN/RICC/VITA · DULCE/SPRI/VOSTRA · SALV /INANC · LACR?
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	lungo il bordo del manto sporgente a sinistra
ISRI - Trascrizione	VERGIN
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	lungo il bordo del manto sporgente a destra
ISRI - Trascrizione	CLAMAM/ESV/TIL/EA
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Celsi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	ai lati della predella
STMD - Descrizione	leone rampante su campo rosso attraversato da una banda trasversale rossa

NSC - Notizie storico-critiche

Del complesso decorativo originario, realizzato come pala d'altare per lacappella Celsi dedicata a S. Nicola, nel Duomo di Siena, resta solo la tavola centrale e la predella, mentre sono andati perduti i piastrini laterali e il presunto coronamento, come osservato da E. S. Trimpi (1991) che fornisce una cronistoria della pala e una dettagliata bibliografia. Così, fin dai tempi del Romagnoli, il complesso fu smantellato e la tavola principale e la predella furono depositate nella sacrestia, dove andarono soggette ad un restauro rovinoso. Infatti, la tavola presenterebbe ampi brani di ridipinture. Ed è sempre Trimpi ad esaminare accuratamente le iscrizioni presenti sia nell'aureola e lungo il manto della Vergine che quella alla base del trono. Per le prime due parla di rifacimenti di un'iscrizione precedente o aggiunte in corso di restauro. Per quella alla base del trono afferma che nel XVII secolo sia il Chigi che il Landi (in un manoscritto del XVII secolo citato anche dal Carli nel 1989, p. 56) si riferirono alla data "1480" presente nel dipinto; ma il Landi, in aggiunta all'iscrizione attualmente leggibile sulla tavola, riportava anche altri brani tratti dal gradino marmoreo della Cappella Celsi: "Sep. et Patronat Capelle Nichelai Christofori de' Celsa civis, et mercatoris Senensis et quorum. Obijit A. D. MCCCCLXXXVII". Tale iscrizione, quindi, attesta che alla data del 1465 Bonsignore di Celsa ottenne il permesso di erigere una cappella in Duomo, dedicata a San Nicolò (la seconda sulla parete della navata destra del Duomo). Tanto è vero, osserva sempre Trimpi, che tale santo assume nella pala una posizione di preminenza, alla destra della Vergine. Il Carli cita i due elementi dell'opera come presenti nel Museo dell'Opera del Duomo fin dalla guida del museo edita nel 1946 (e poi nelle successive del 1976 e 1989), datandola sempre al 1480, data riportata sulla tavola. Anche il Carli fa riferimento al fatto che la predella sia resecata nella parte superiore, con l'asportazione dei pilastri lignei laterali (1946, p. 20).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

NR (recupero pregresso)

FTAN - Codice identificativo

OPA DUOMO 0_0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Carli E.

BIBD - Anno di edizione

1989

BIBH - Sigla per citazione

00000232

BIBN - V., pp., nn.	pp. 55-56
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Pascucci I.
FUR - Funzionario responsabile	Tavolari B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Tavolari B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	